



# Il Real Liscione di Marrone stupisce ancora e blocca la rincorsa del Real Isernia

## Venafro, vittoria contestata

La dirigenza della Frentana Larino protesta per la direzione arbitrale

<b>Frentana Larino</b>	0
<b>Venafro</b>	1



L'espulsione di Bearzotti

bianconeri passano anche sull'ostico campo di Larino collezionando il terzo successo su tre partite e rimangono dunque in vetta a punteggio pieno.

**Il match.** Vittoria sofferta e non senza polemiche, quella degli uomini di Urbano, acciuffata solo in piena zona Cesarini e grazie ad un rigore trasformato dal solito Keytà

contro un Larino che ha giocato tre quarti di gara in dieci per la contestata espulsione di Bearzotti a metà primo tempo. Discussioni anche sul penalty



decisivo, ma ciò che più ha fatto infuriare il club bassomolisano è stato il rosso al centrale argentino che ha messo in discesa la strada al Venafro e costretto di conseguenza Marrocelli e soci ad una gara impostata prevalentemente sulla difensiva. Era il 23' quando Bearzotti e Armonia sono venuti a contatto all'altezza dell'incrocio tra le linee di centrocampo e laterale, probabilmente un *buffetto* del difensore all'attaccante: ingenuità inammissibile da un giocatore esperto e del livello di Bearzotti, reazione esa-

gerata di Armonia, risultato Massimi manda frettolosamente il primo sotto la doccia. Veementi le proteste dei padroni di casa, memori del fallo che appena sette giorni prima aveva messo ko Martinez per l'intera stagione (crociato) e il cui autore era stato sanzionato solo con un giallo, episodio che, comunque sia, non aveva a che vedere con la partita di ieri. In superiorità numerica, dunque, il Venafro ha impiegato ben poco ad assumere il controllo del match e stazionare prevalentemente nella trequarti larinense nella quale, però, c'era un Antenucci in grado di farsi pure una passeggiata sulle acque del vicino lago del Liscione: prodigioso e determinante in 3 interventi, *nonno Mimmo*, coi quali ha letteralmente chiuso la porta in faccia a Patriciello e Keytà.

Il Venafro, insomma, rischiando poco o nulla dietro (del tutto inoperoso Russo), non riusciva a venire a capo, ma nel primo minuto di recupero un presunto fallo di mano in barriera ha messo sul dischetto del rigore il pallone da tre punti che Keytà non ha sbagliato infilandolo nella rete

della sua prima squadra molisana.

Sono fioccate le proteste dei padroni di casa, secondo i quali il tocco al pallone non sarebbe avvenuto con arti proibiti - rimandiamo il giudizio alla moviola -, tuttavia il rigore alla squadra di Urbano spettava probabilmente poco prima quando Silva, in un anticipo di testa in area, ha un po' affossato un attaccante ospite.

**I responsi del match.** Vittoria importante e, al netto degli episodi, meritata del Venafro, lo dice anche la super-giornata di Antenucci, così come un punto avrebbe meritato il Larino per l'ottima tenuta mostrata per tutto il tempo giocato con l'handicap numerico. Da rivedere, invece, l'uniformità di giudizio degli arbitri, molto spesso soggetti a picchi nell'uno o nell'altro senso.

**LARINO:** Antenucci 8, Costanzo 6, Silva 6.5, Napolitano 6.5 (90' Lizza), Bearzotti 5, Aquino 6.5, Avallone 6.5 (46' Zara 6), D'Ettores 6.5, Latorre 6, Marrocelli 6, Lemma 6 (66' Fulci 6)  
**ALL:** Precali

**VENAFRO:** Russo s.v., Covilo 6.5, Martone 6.5, Velardi 6.5 (86' Minauda), Borrelli 6.5, Esposito 7, Capezuto 6 (77' De Simone), Ricamato 7, Patriciello 5.5, Keytà 6.5, Armonia 5.5 (59' Agbonifo 6).  
**ALL:** Marrone

**ARBITRO:** Luca Massimi di Termoli.

**MARCATORE:** 90' + 1 Keytà (rig.)

di Eric Moscufo

LARINO. Non si arresta la fuga solitaria del Venafro. I



### PENSIERI & PAROLE



comunque soddisfatto dell'ottima prestazione dei ragazzi".

**Precali:** "C" è rammarico per l'espulsione, penso sia stata eccessiva e che ci stava un'ammonizione, visto che non c'era cattiveria. A quel punto la gara è cambiata, abbiamo dovuto cambiare modulo, però abbiamo tenuto testa al Venafro rischiando ben poco. Sono

**Keytà:** "Sapevamo, venendo a Larino, di trovare una squadra agguerrita su un campo difficilissimo per tutti. Ci ha dato una

man mano l'espulsione, abbiamo sofferto comunque, ma poi è arrivata questa vittoria che è meritata. Venafro in fuga? No, restiamo coi piedi ben saldi a terra. I tifosi del Larino? Sono sempre ben accolti qui, la gente mi vuole bene ed è un affetto reciproco, li ringrazio"



Il rigore trasformato da Keytà

<b>Real Isernia</b>	1
<b>Real Liscione</b>	1

**REAL ISERNIA:** Manfredonia, Ricci (66' Esposito), Verruti, Riccio, Guadagno, Barbato, Sivilla, Cifani, Carraturo, Cichella. Annunziata (90' Mingione)

**ALL:** Di Prisco  
**REAL LISCIONE:** Aceto, Vigilante, Pasciullo, Cianci, Marcovicchio, Farina (45' Ciarrochi), Di Giulio, Zara (90' Magnozza), Padano, Montanaro (91' Ciarla)

**ALL:** Marrone  
**MARCATORI:** 22' Paduano

(L), 55' Cifani (I)

ISERNIA. Il Real Isernia soffre le neopromosse. E' questo il verdetto che ha espresso la gara tra i padroni di casa e la sorpresa del torneo Real Liscione. Dopo il pareggio alla prima di campionato contro l'Aurora Ururi arriva anche il pareggio nel terzo turno del massimo campionato d'Eccellenza regionale.

La cronaca della partita è ricca di note salienti che andiamo subito a raccontare. Buon pub-

blico presente sugli spalti, calcabile in circa seicento unità che ha potuto assistere ad una bella gara condita forse da un pizzico di nervosismo di troppo.

I primi venti minuti vedono una fase di studio tra le due formazioni che decidono di non affondare subito i colpi a loro disposizione. Si è capito che sarebbe stato un episodio a sbloccare partita e risultato ed in effetti così è stato. Incredibile indecisione tra Barbato e Manfredonia che regalano la palla a Padano.

L'ex di turno non si fa pregare due volte e batte l'estremo di-

fensore locale. Da segnalare la non esultanza dell'autore della rete data la sua precedente militanza tra le fila dei pentri. Applausi per lui anche dal pubblico.

I padroni di casa reagiscono in maniera veemente e dopo soli cinque minuti vanno vicinissimi al pareggio con Carraturo che mette in mostra tutte le qualità del numero uno ospite Aceto, che a detto di molti è uno dei migliori portieri che abbia mai prodotto il calcio molisano e sicuramente il migliore in campo della partita.

Sempre nel primo tempo tocca a Cifani far vedere di che pa-

sta è fatto in due occasioni. La prima al minuto 35, gran conclusione che chiama all'intervento in presa sicura di Aceto. La seconda al minuto 38 è quella che mette nervosismo alla partita. Contatto netto tra l'ex Bojano e Aceto che lo mette a terra, ma il direttore di gara lascia inspiegabilmente correre il gioco, tra le vibranti proteste dei padroni di casa.

Si va all'intervallo con il Real Liscione in vantaggio per una rete a zero. Negli spogliatoi Di Prisco striglia i suoi ed i risultati si vedono nella ripresa. Corre il 55' quando Annunziata corregge di testa per l'accorrente Ci-

fani che batte a rete lasciando immobile Aceto che questa volta non può far davvero nulla per impedire che la palla finisca in rete.

Galvanizzati dal vantaggio i locali si gettano in avanti alla ricerca del vantaggio. Verruti salta tre avversari in dribbling, ma la conclusione termina di poco al lato al 61'.

Il Real Isernia sembra aver un contoin sospeso con la fortuna come dimostrano i due montanti colpiti in sequenza prima da Barbato al 68' poi da Cichella dieci minuti dopo. Inutile l'assalto finale visto che la partita finisce in parità.